

MICHELANGELO CASTAGNA

(1783 – 1865)

Medico, letterato e patriota

Nato a Città Sant'Angelo il 21 febbraio 1783, Michelangelo Castagna compì i suoi studi ad Atri e a Chieti. Si trasferì a Napoli per proseguire gli studi universitari, iscrivendosi alla facoltà di medicina e laureandosi nel 1806.

Subito iniziò l'attività medica alla quale la sua indole generosa e la sua disposizione ad aiutare i malati naturalmente lo spingevano.

Nel periodo napoletano Michelangelo si avvicinò alle nuove idee repubblicane, sposando soprattutto i valori di libertà, giustizia ed indipendenza.

Da quel momento tutta la sua vita si svolse su due direttrici parallele: la professione medica che esercitò con passione e dedizione e l'attività politica e pubblica, alla quale si dedicò con convinzione e spirito patriottico.

Michelangelo Castagna fu promotore, insieme ad altri due patrioti, Domenico Marulli e Filippo La Noce, della sollevazione abruzzese del 1814 contro Gioacchino Murat, re di Napoli. Per questo venne arrestato e condannato alla pena capitale. Per fortuna il Castagna riuscì a fuggire evitando la fucilazione che spettò invece ai suoi compagni. Trovò riparo ad Atri dove rimase per parecchi mesi fino alla caduta di Gioacchino Murat, avvenuta nel 1815.



Ritratto di Michelangelo Castagna - Foto tratta da Gente d'Abruzzo, Dizionario biografico, vol. 2, Andromeda editrice, Castelli (Te), 2006

Michelangelo Castagna prese parte ai moti rivoluzionari-carbonari del 1820 a Napoli, volti alla concessione della costituzione, sul modello di quanto avvenuto in Spagna. Concessa la costituzione il 6 luglio 1820, il Castagna venne eletto al parlamento napoletano, all'interno del quale si batté soprattutto per l'affermazione dei principi di libertà e giustizia. Molto fedele al valore della costituzione Castagna accusò il Ministro dell'Interno Giuseppe Zurlo di tradimento della costituzione.

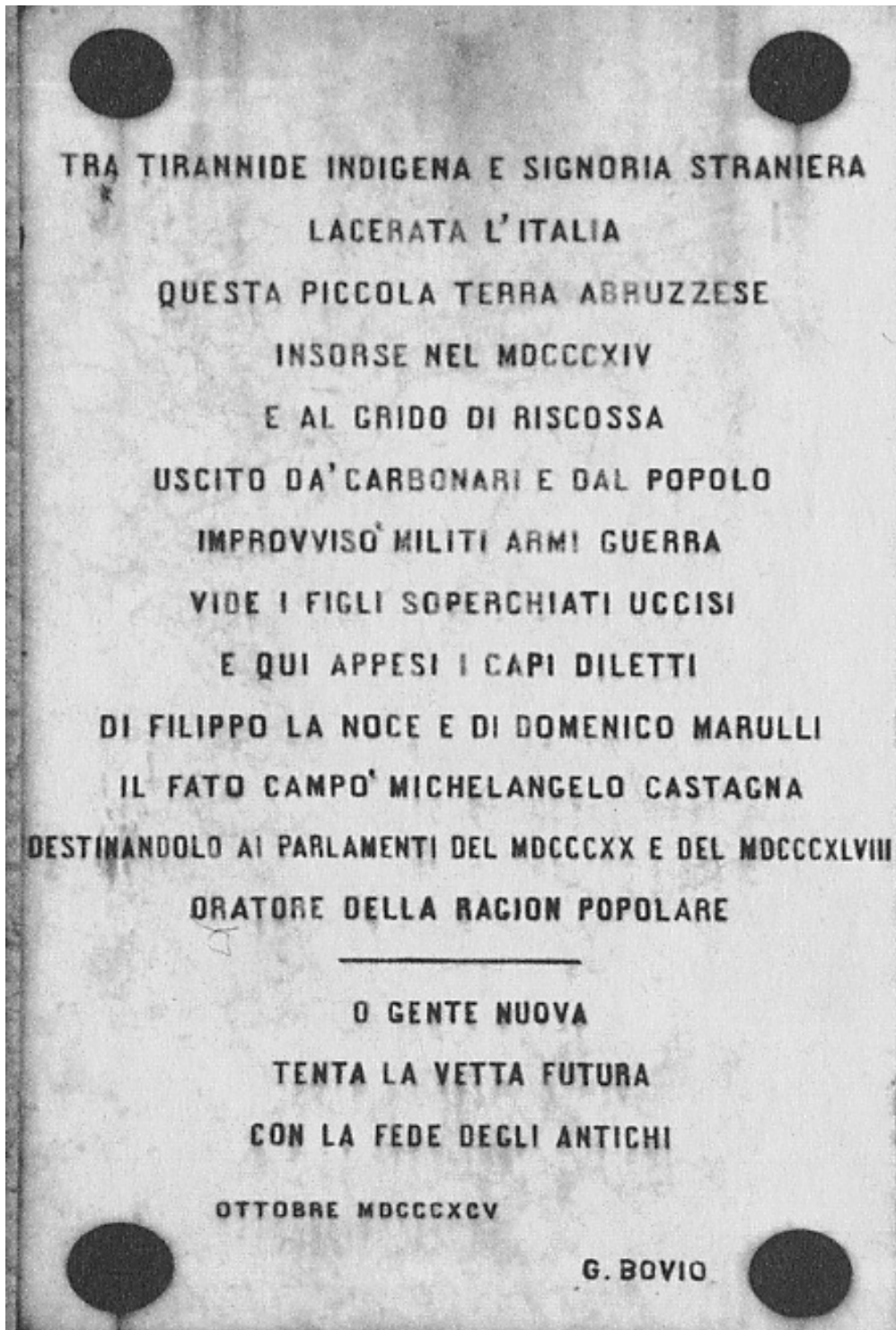
La minaccia di invasione tedesca spinse il parlamento a conferire al Castagna poteri di controllo sulle costiere del Regno.

Nel 1848, in seguito alla concessione della costituzione da parte di Ferdinando II, il Castagna venne eletto deputato al Parlamento. Con la caduta della costituzione, avvenuta nel maggio di quello stesso anno, ancora egli dovette subire persecuzioni e minacce.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita a Città Sant'Angelo, dove morì il 1 novembre 1865.

Bibliografia

- *Giovanni Allegro, Castagna Michelangelo, in in Gente d'Abruzzo. Dizionario biografico, vol. 2, Andromeda Editrice, Castelli, 2006*
- *Raffaele Aurini, Dizionario Bibliografico della Gente d'Abruzzo, vol.I, Cooperativa Tipogr. "Ars et Labor", Teramo, 1952*



Lapide dedicata a Michelangelo Castagna a Città Sant'Angelo - Foto tratta da Gente d'Abruzzo, Dizionario biografico, vol. 2, Andromeda editrice, Castelli (Te), 2006